

I colloqui non saranno di tipo diagnostico-clinico ma di counseling, fungendo da supporto pedagogico ed educativo utile per costruire strategie comportamentali e relazionali che possano essere efficaci ad affrontare gli elementi di disagio della propria quotidianità, poiché la consulenza pedagogica si colloca nell'ambito della prevenzione.

Tramite l'ascolto attivo e l'accoglienza incondizionata, si farà in modo che l'individuo si senta accolto e compreso, per favorire l'instaurarsi di una relazione empatica e di fiducia, attraverso la quale possano emergere le risorse della persona. Focalizzare il problema permette una visione più obiettiva e realistica. Per cui la modalità dell'ascolto in assenza di giudizio aiuta a chiarire e definire gli obiettivi, accompagna e sostiene la persona lungo la strada che porta alla soluzione del problema. .

Obiettivi

Il fine principale dello **Sportello** è quello di potenziare le capacità genitoriali e le abilità comunicativo-relazionali con i figli, affinché essi possano essere supportati nell'esercizio di una genitorialità piena e consapevole e nel rafforzamento delle proprie competenze educative.

- **Promuovere la cultura Pedagogica** come prevenzione al disagio psicosociale del singolo e dell'intera comunità, migliorando il servizio scolastico e la qualità dell'offerta formativa.

- **Aumentare le capacità dei genitori** di osservare il proprio comportamento e quello dei figli.

- **Supportare gli insegnanti** nelle difficoltà relazionali rispetto agli alunni e nelle metodologie di insegnamento per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali.

Lo **Sportello** ha anche una funzione di **mediazione scolastica**, mirando alla creazione di uno spazio per la gestione dei conflitti interpersonali, da realizzare con modalità diverse a seconda degli interlocutori. Si inserisce quindi in un più ampio progetto formativo di socializzazione e di valorizzazione reciproca in cui il conflitto diventa fattore di crescita. Uno spazio d'ascolto, sostegno ed orientamento per:

- **Gli alunni**, allo scopo di aiutarli ad affrontare e risolvere i compiti evolutivi tipici di questa fase di crescita rivolta all'acquisizione dell'identità personale, dell'autostima e dell'equilibrio psicologico.
- **I genitori**, al fine di supportarli nel rapporto con i figli sia nell'ambito scolastico che familiare.
- **La scuola**, svolgendo attività di mediazione tra i docenti e le famiglie o tra i docenti e il personale educativo, trasformando il conflitto in opportunità di crescita formativa.



Dr.ssa Valeria Della Porta

Pedagogista
Criminologa
Mediatrice Familiare e dei conflitti interpersonali
Consigliere Regionale APEI Campania
tel. 380 1295190
valeria.ellaporta@apei.it
apei.campaniaidee@gmail.com

Dr.ssa Valeria Della Porta

**SPORTELLO DI
CONSULENZA
PEDAGOGICA
2016/17**

Ogni giovedì dalle 9:30 alle 12:30

Plesso "G. Pascoli" -via Venezia, Casagiove (Ce).



Lo Sportello Pedagogico

La scuola, in quanto contesto educativo per eccellenza dopo la famiglia, tende a dotarsi di strumenti per promuovere integrazione e inclusione socio-educativa, anche al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Pertanto l'**APEI (Ass. Pedagogisti Educatori Italiani)**, in collaborazione con l'I.C. "Moro-Pascoli", attiva uno **Sportello Pedagogico** il cui fine è quello di supportare la scuola nelle sue azioni educative e formative per alimentare la crescita del potenziale di ognuno, promuovere l'agio educativo e implementare le relazioni positive tra persone di tutte le fasce d'età.



Nell'ottica di un lavoro sinergico e di complementarietà, **lo Sportello di Consulenza Pedagogica** si configura come attività specialistica e qualificata di accompagnamento e di supporto educativo personalizzato rivolto alle famiglie e a tutto il personale educativo della scuola, per la gestione di aspetti e di difficoltà educative dei bambini e degli adolescenti, del tutto naturali, in quanto insite nel processo di crescita e spesso legate a differenti esperienze individuali e socio-culturali. Potrebbe risultare proficuo creare questo concreto e tanto auspicato intreccio tra le diverse agenzie educative e territoriali (scuola e famiglia), poiché tale collaborazione, è ormai assodato, impatta non solo sull'adattamento sociale, ma anche nel rendimento scolastico.

Suddetta proposta nasce con l'auspicio di incentivare l'investimento nell'educazione dei più giovani. Solo educando con dedizione e con costanza, infatti, possiamo metterci nelle condizioni di sviluppare il personale talento di ognuno.

"Ogni bambino è insieme una promessa e una speranza per l'umanità". (M. Montessori-Pedagogista)

Le attività di consulenza saranno mirate all'ascolto, all'educazione, all'integrazione, alla socialità e al bisogno socio-educativo. Si proporranno attività di accompagnamento per favorire l'accoglienza dei bisogni/diritti educativi dei ragazzi, nonché attività di supporto e di mentoring nelle relazioni scolastiche e sociali per incrementare la motivazione e l'affezione allo studio, prevenendo la dispersione scolastica. Si predisporranno interventi educativi rivolti ai giovani con l'intento di potenziare l'apprendimento scolastico (DSA/BES), nell'ottica di un'educazione di ispirazione montessoriana.



Su segnalazione saranno effettuati gruppi di discussione di classe per affrontare tematiche inerenti allo sviluppo socio-pedagogico dei minori.

Il servizio

uno spazio di accoglienza in cui i genitori possano sentirsi liberi di esprimere i propri disagi, in cui sup-

portare la genitorialità, valorizzando le risorse e le competenze specifiche della famiglia e alleviare il carico di insicurezza, di tensione e di ansia insito nel processo decisionale dell'attività genitoriale legato sia alle relazioni con i figli che con l'ambiente scolastico.

Questo strumento ha una valenza preventiva dal momento che produce un'accresciuta consapevolezza dei problemi e delle possibili soluzioni, favorendo scelte autonome e autogestite. Rappresenta il primo contatto con una figura di aiuto, quindi costituisce, nel caso di situazioni maggiormente a rischio, quel collegamento verso una presa in carico più ampia e articolata all'interno di adeguate strutture territoriali. Infine si propone di fornire gli strumenti adeguati per intervenire in situazioni di disagio emotivo-relazionale e relativamente agli aspetti cognitivi e di apprendimento. Esso è dunque un ulteriore strumento per rendere ancor più concreta la sinergia tra scuola e genitori, al fine di ampliare le potenzialità di una scuola dialogante.

Metodologia di intervento

Lo sportello GRATUITO offrirà incontri di consulenza :

INDIVIDUALE per:

docente /genitore/alunno/ personale educativo

CONGIUNTE per:

genitori e docenti

docenti e alunni

genitori e alunni

genitore e genitore

docente e docente

